

Prot.n.137-21na

Gent.

.....

.....

Senato della Repubblica

Roma, 18 novembre 2021

Scrivo in qualità di Presidente nazionale della FISM la Federazione Italiana Scuole Materne a cui fanno riferimento circa **9.000** realtà educative e di istruzione che svolgono il loro servizio in oltre la metà dei comuni italiani, di cui

* **6.700** scuole dell'infanzia che scolarizzano il 35% dei bambini dai 3 ai 6 anni, senza fini di lucro e paritarie ai sensi della Legge 62/2000

* **1.200** "sezioni primavera" per bambini in età 2/3 anni

* **1.100** servizi educativi per la prima infanzia – peraltro in aumento – per bambini in età 0/3 anni

per un totale complessivo di oltre **450.000** bambine e bambini che non avrebbero oggi questo indispensabile servizio educativo se non ci fossero queste scuole, oltre al dato dei **40.000** lavoratori che si occupano della loro educazione e cura.

Solo questi dati dovrebbero essere sufficienti a Governo e Parlamento per comprendere che non è più rinviabile **la predisposizione di misure strutturali al fine di garantire il proseguimento di questo servizio educativo**. Si tratta di istituzioni scolastiche autonome che svolgono funzione pubblica di istruzione nell'ambito del sistema nazionale di educazione ed istruzione di cui al DLVo 65/2017.

Ritengo che questo – diciamo così – "periodo di prova" a cui le nostre scuole sono state sottoposte per oltre un secolo... debba ritenersi ormai concluso definitivamente, con il pieno riconoscimento del loro servizio pubblico educativo e sociale (Legge 62/2000).

Faccio appello quindi a tutti i Capigruppo del Senato, affinché possa ancora essere apportata una modifica nel Disegno di Legge di Stabilità 2022, appena approvato al Senato, prevedendo un intervento congiunto di tutti gli schieramenti politici **per determinare un contributo strutturale** quale base per il convenzionamento fra le scuole paritarie d'infanzia no profit ed il Ministero dell'istruzione esattamente come avviene per le scuole paritarie primarie e secondarie **al fine di evitare la chiusura di molte scuole, in particolare nel centro sud**, dove non solo l'attività svolta garantisce un luogo di cura e di educazione, ma anche un **ruolo di "presidio sociale"** rivolto ai più deboli, a sostegno della famiglia.

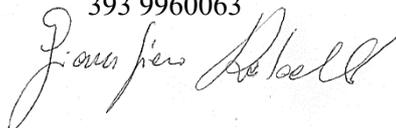
Non sarà allora la FISM a ringraziare, ma i 450.000 bambini e le loro famiglie che vedranno un segnale di attenzione nel riconoscimento dei loro diritti, alla pari delle famiglie e dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia statali.

PRIMA I BAMBINI è il motto della FISM, **PRIMA TUTTI I BAMBINI** sia una priorità della Repubblica.

Il Presidente nazionale

Giampiero Redaelli

393 9960063



PRIMA I BAMBINI